



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 19/2023 del 19 Maggio 2023 - RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

ECONOMIA - Inflazione, prezzi ancora in aumento ad aprile (+0,4%). Due famiglie su tre fanno la spesa nei discount: www.alimentando.info	PAG. 02
ECONOMIA - Nasce il fondo sovrano a sostegno delle filiere del made in Italy: www.alimentando.info	PAG. 02
INTERNAZIONALIZZAZIONE - Dialogo della società civile, aggiornamento sui negoziati commerciali	PAG. 03
ESPORTAZIONE VERSO PAESI TERZI - INDIA - La Commissione UE pubblica un manuale sui prodotti di origine animale	PAG. 04
UCRAINA - Alcuni Stati membri UE esprimono riserve sulle misure di difesa comunitarie	PAG. 04
UCRAINA - In aprile il volume delle esportazioni di prodotti lattiero-caseari è diminuito del 27%	PAG. 04
CINA - Ripresa discontinua dopo la riapertura. Import ed export rallentano ad aprile: www.alimentando.info	PAG. 05
STATI UNITI - Meno latticini, più snack. La nuova dieta post Covid dei consumatori americani: www.indierdairy.com	PAG. 05
FORMAGGI D.O.P. E I.G.P. - Nuovi testi normativi	PAG. 06
FORMAGGI D.O.P. - "GRANA PADANO" E "PARMIGIANO REGGIANO" - Insieme contro le pratiche ingannevoli per il consumatore e la concorrenza sleale: www.granapadano.it	PAG. 07
FORMAGGI D.O.P. - "GRANA PADANO" - Nasce l'Albo Foraggi e Mangimi	PAG. 07
FIERE ED EVENTI - Webinar "Guida al caricamento del container: Container Loading Assessment in collaborazione con CISCO" – Giovedì 25 maggio 2023	PAG. 08
MERCATO LATTIERO-CASEARIO - Asta Global Dairy Trade del 16/05/23: Clal	PAG. 10
PREZZI - Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 13 al 19 maggio 2023	PAG. 13

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

INFLAZIONE: PREZZI ANCORA IN AUMENTO AD APRILE (+0,4%). DUE FAMIGLIE SU TRE FANNO LA SPESA NEI DISCOUNT

(17/05/23) Anche se rallentano i prezzi dei beni alimentari, l'inflazione torna a farsi sentire. I dati Istat mostrano che, nel mese di aprile gli alimenti e i prodotti per la cura della casa e della persona passano dal +12,6% al +11,6% in termini tendenziali, mentre i prodotti ad alta frequenza di acquisto passano dal +7,6% al +7,9%. Complessivamente, i prezzi sono aumentati dello 0,4% su base mensile (+8,2% su base annua).



Complice l'aumento dei costi dei servizi di trasporto (+2,4%), degli energetici non regolamentati (+2,3%), dei servizi ricreativi, culturali e per la cura personale (+1,0%) e degli alimentari lavorati, dei beni non durevoli e dei servizi vari (+0,5%). Il calo del 19,6% degli energetici regolamentati contrasta solo in parte questi aumenti.

Come riporta il Sole 24 Ore, le stime di Confesercenti prevedono, per il 2023, una diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie di 2,9 miliardi di euro; solo nel 2027 si tornerà a un livello pari a quello del 2021. Il Codacons, per aprile, mostra che ogni famiglia ha subito "una stangata" media di 2.400 euro annui. Coldiretti illustra le conseguenze delle avverse condizioni meteo: il prezzo dell'ortofrutta è salito del 7,6%.

Come conseguenza dell'inflazione, si ha che due famiglie su tre vanno a fare la spesa nei discount, con l'83% delle stesse che acquista prodotti in promozione.

Per quanto riguarda il settore agroalimentare, a quanto registrano i dati Istat di aprile 2023 riportati da Il Sole 24 Ore, l'inflazione si attesta a un +9,2% per alimentari e bevande analcoliche e a un +3,5% per gli alcolici.

E le previsioni per i prossimi mesi stimano l'arrivo di un ulteriore incremento. "Con l'arrivo dell'estate, è presumibile che ci siano ulteriori rincari, tipici delle vacanze, visto l'incremento della domanda e di conseguenza dei prezzi", ha infatti affermato al Sole 24 ore Alessandro Sessa, direttore responsabile pubblicazioni Altroconsumo.

NielsenIq, in una sua analisi riportata dal giornale, rileva che i più colpiti dai rincari sono il latte, +34,7% (1,25 euro al litro); i surgelati vegetali preparati, +22,7% (4,93 euro al Kg); i biscotti, +20% (4,59 euro); e le uova, +20,1% (0,27 euro).

[Da www.alimentando.info]

NASCE IL FONDO SOVRANO A SOSTEGNO DELLE FILIERE DEL MADE IN ITALY

(10/05/23) Arriva un nuovo fondo sovrano nazionale a sostegno delle filiere strategiche del made in Italy, come quella agroalimentare. L'obiettivo? Aiutare le imprese del Belpaese a incrementare produzione e competitività sui mercati. Questo uno dei tre pilastri della legge quadro sul made in Italy che il ministro per le Imprese Adolfo Urso porterà in Consiglio dei ministri giovedì 18 maggio.



Oltre alla nascita del fondo, è previsto infatti anche un primo passaggio per istituire i licei del made in Italy – che dovrebbero partire con l'anno scolastico 2024-2025 – e il pacchetto semplificazioni.

Il nuovo fondo sovrano messo a punto dal Mimit sarà alimentato da soldi pubblici e privati (anche fondi pensione), come riporta Il Sole 24 Ore, e semplificherà la fase di approvvigionamento di materie prime ed energia. In tal senso, il fondo investirà a condizioni di mercato in due tipologie di imprese: quelle definite ad alto potenziale e quelle che in ragione della rilevanza sistemica raggiunta possano generare importanti esternalità positive per il Paese e ridurre i costi di coordinamento tra gli attori delle filiere coinvolte.

Inizialmente, l'obiettivo sarebbe quello di mobilitare circa 1 miliardo di euro considerando l'apporto di Cassa depositi e prestiti e possibilmente quello delle Casse previdenziali dei professionisti, come riporta il quotidiano di Confindustria. Prima dell'entrata in vigore del fondo, occorrerà però la predisposizione di un decreto attuativo del Mef con il Mimit che definisca le modalità e le condizioni di investimento nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato.

[Da www.alimentando.info]

2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

DIALOGO DELLA SOCIETÀ CIVILE: AGGIORNAMENTO SUI NEGOZIATI COMMERCIALI

(17/05/23) Giovedì scorso, Eucolait ha partecipato a un incontro del Civil Society Dialogue (CDG) International Aspects of Agriculture. La maggior parte dell'agenda si è concentrata sulle iniziative sulla sicurezza alimentare e sulla spinta verso pratiche agricole sostenibili a livello mondiale.

E' stato inoltre fornito un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei negoziati commerciali in corso e futuri tra la UE e vari Paesi terzi:



- **Australia:** le offerte finali sull'accesso al mercato sono in fase di preparazione. Dopo l'ultimo round di negoziati, tenutosi alla fine di aprile, i colloqui sono entrati nella fase finale. Circolano notizie secondo cui l'offerta della UE all'Australia includerebbe i seguenti contingenti tariffari a dazio zero, che dovrebbero venire applicati dall'entrata in vigore di un accordo: 8.000 tonnellate per il latte scremato in polvere, 5.000 tonnellate per il burro e 1.500 tonnellate di prodotti trasformati/siero ad alto contenuto proteico. L'interesse principale della UE è l'accesso illimitato al mercato del formaggio australiano.
- **Indonesia:** nella seconda settimana di maggio si è svolto a Bruxelles il 14° ciclo di negoziati. Si sta ora valutando l'ambizione della parte indonesiana, soprattutto in quanto nel 2024 nel Paese asiatico si terranno le elezioni parlamentari.
- **Thailandia:** la Commissione ha confermato che i nuovi colloqui inizieranno a settembre 2023.
- **Messico:** la "legal scrubbing" è stata completata e il testo è stato inviato per la traduzione nelle lingue ufficiali. Tuttavia, si sta ancora discutendo sull'"architettura" dell'accordo, cioè se la parte commerciale debba essere separata dal resto dell'accordo, e questo sta ritardando la firma.

ESPORTAZIONI IN INDIA: LA COMMISSIONE UE PUBBLICA UN MANUALE SUI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

(17/05/23) La Commissione europea ha pubblicato il documento "[Manuale sugli animali e i prodotti di origine animale in India per gli esportatori della UE e le Autorità competenti degli Stati membri della UE](#)" che fornisce informazioni generali sulle preferenze alimentari degli indiani e sulle categorizzazioni delle merci in oggetto sul mercato indiano.



Il documento riporta anche una analisi dettagliata dei requisiti generali di importazione e specifici per categoria di prodotti.

UCRAINA: ALCUNI STATI MEMBRI UE ESPRIMONO RISERVE SULLE MISURE DI DIFESA COMUNITARIE

(17/05/23) Due settimane fa era stato raggiunto un accordo sull'applicazione di misure di difesa comunitarie relativamente a frumento, mais, semi di colza e olio di girasole ucraini. Tali disposizioni impedivano che le merci indicate circolassero liberamente negli Stati membri limitrofi e ne consentivano solo il transito. Erano stati anche concessi aiuti pari a 100 milioni di euro per gli agricoltori di Polonia, Ungheria, Slovacchia, Romania e Bulgaria.



Ora pare che alcuni Stati membri abbiano dei dubbi, infatti ben dodici di essi (Francia, Germania, Paesi Bassi, Irlanda, Grecia, Austria, Belgio, Croazia, Lussemburgo, Estonia, Danimarca e Slovenia) hanno scritto una lettera congiunta chiedendo chiarimenti, poiché affermano che l'accordo sia stato raggiunto senza consultare la Commissione europea. Nello specifico, hanno chiesto il motivo per cui siano stati concessi 100 milioni di euro di fondi, il che a loro avviso costituisce una disparità di trattamento all'interno del mercato interno. Inoltre, chiedono che si discuta sui criteri per l'attivazione di misure di mitigazione della crisi nonché sugli strumenti per migliorare il transito dei prodotti ucraini verso Paesi terzi.

UCRAINA: IN APRILE IL VOLUME DELLE ESPORTAZIONI DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI È DIMINUITO DEL 27%

(17/05/23) Secondo il Club Ucraino del Business Agrario (<https://ucab.ua/>), il mese di aprile è stato poco proficuo per gli esportatori ucraini di prodotti lattiero-caseari, infatti sono state spedite 6,55 mila tonnellate, il 27% in meno rispetto a marzo.

I volumi sono diminuiti per quasi tutte le categorie: Latte e panna non condensati: -1,66 mila tonnellate, -33% rispetto a marzo; Latte e panna condensati:

-988 tonnellate, -40%; Latticello, latte e panna coagulati, yogurt, kefir: -200 tonnellate, -17%; Burro: -808 tonnellate, -4%; Gelato: -824 tonnellate, +2%; Formaggio: -515 tonnellate -33%.



CINA, RIPRESA DISCONTINUA DOPO LA RIAPERTURA. IMPORT ED EXPORT RALLENTANO AD APRILE

(15/05/23) Nonostante la fine della politica zero Covid, le imprese cinesi hanno messo a segno una ripresa economica più lenta del previsto. "Abbiamo assistito a un modesto e graduale miglioramento da un inizio molto lento, ma è troppo presto per parlare di una ripresa", spiega l'Ad di Nxp Semiconductors, come riporta Repubblica A&F. Aleggja, dunque, una preoccupazione generale tra le imprese anche nei settori legati al consumo.



Starbucks, ad esempio, ha dichiarato di aver assistito a una "robusta ripresa nei primi tre mesi, ma la crescita ha già iniziato a rallentare. Anche a causa del contesto generale".

Stando ai dati ufficiali resi noti dalla Federal Reserve, tuttavia, la crescita prevista del Pil cinese nel 2023 sarà intorno al 5%. Superando così l'obiettivo di crescita annuale. Nonostante ciò, la ripresa risulta essere discontinua. Infatti, se il primo trimestre è stato positivo, già ad aprile il settore manifatturiero è tornato in contrazione. Le importazioni hanno infatti subito un forte rallentamento, mentre le esportazioni sono cresciute a un ritmo più lento. Allargando la lente agli ultimi 10 anni, poi, come evidenziano gli analisti di Bloomberg e riporta Repubblica A&F, gli investimenti cinesi in Europa sono scesi nel 2022 ai minimi storici, a quota 7,9 miliardi di euro.

[Da www.alimentando.info]

MENO LATTICINI, PIÙ SNACK: LA NUOVA DIETA POST COVID DEI CONSUMATORI AMERICANI

(19/05/23) Scoprire in che modo la pandemia ha influenzato la dieta degli americani. E' questo l'obiettivo della ricerca, condotta intervistando più di 10mila americani (*Changes in Food Consumption Trends among American Adults since the COVID-19 Pandemic. Monroe-Lord, L., et al*) che mostra come, sin dalla pandemia, i consumatori statunitensi si siano rivolti sempre più a cibi malsani contenenti grassi e zuccheri, mentre il consumo di carne, latticini, frutta fresca e cereali è diminuito.



I risultati dello studio sono coerenti con ricerche simili che hanno analizzato le abitudini alimentari nei paesi europei e potrebbero aiutare lo sviluppo di una strategia per gestire la qualità della dieta durante le crisi future, hanno spiegato i ricercatori.

Condotta da ricercatori dell'Università del Distretto di Columbia, della City University di New York e del McDaniel College, la ricerca ha intervistato 10.050 adulti statunitensi di età compresa tra 40 e 100 anni. I partecipanti sono stati divisi in tre gruppi in base al loro stato nutrizionale – non a rischio, a rischio possibile, a rischio – misurato prima e dopo la pandemia.

Per valutare le loro abitudini alimentari, le domande sono state classificate in base agli elementi del gruppo alimentare, ad es: frutta, verdura, proteine, cereali e latticini, oltre a grassi, zuccheri, dolci e integratori alimentari.

I risultati hanno mostrato che il consumo di latte, così come le porzioni giornaliere di formaggio e yogurt sono diminuiti "significativamente" dall'inizio della pandemia. Anche i punteggi per i cereali (in particolare il pane integrale), la frutta e le fonti proteiche magre, come pesce, pollo e tacchino, sono inferiori. Tuttavia, non ci sono stati cambiamenti significativi nei livelli di consumo di carni e verdure

lavorate.

Allo stesso tempo, il punteggio di grassi, zuccheri e dolci – per lo più snack consumati dai partecipanti – è aumentato del 3,64%, incremento che i ricercatori hanno definito “significativo”. Alcuni prodotti della categoria, però, hanno registrato diminuzioni, fra questi: caramelle e cioccolato (-4,8%), cracker, salatini e popcorn (-4,1%), gelato (-0,8%) e burro usato come crema spalmabile.

I risultati hanno anche mostrato che lo stato nutrizionale di alcuni dei partecipanti è peggiorato: secondo lo studio, quei partecipanti che erano “a rischio” prima del COVID-19, il 90% era rimasto a rischio dopo il COVID-19, mentre quelli che erano stati classificati “a possibile rischio” prima della pandemia oggi sono classificati “a rischio”.

I ricercatori osservano che la ragione più probabile per cui gli americani mangiano meno latticini dopo la pandemia è l'aumento dei prezzi. “Il consumo totale di prodotti lattiero caseari è diminuito dalla pandemia di COVID-19”, si legge nel documento. “Questa riduzione può essere attribuita all'aumento del prezzo dei prodotti lattiero caseari a causa della pandemia di COVID-19 e alle interruzioni della catena di approvvigionamento”.

I ricercatori hanno suggerito che prevenire un calo del consumo di latticini durante le crisi future sarebbe cruciale in ragione del contenuto di nutrienti del gruppo alimentare. “È ben documentato che le carenze di vitamina D possono contribuire a casi gravi di COVID-19, a causa del suo ruolo nella modulazione del sistema immunitario e nell'aumento dell'espressione del tensioattivo nei polmoni”, si legge nel documento. “Pertanto, è importante affrontare i modi per prevenire la diminuzione del consumo di latticini durante le pandemie, poiché i latticini sono una fonte significativa di vitamina D nella dieta”.

Nel frattempo, l'aumento del consumo di prodotti meno sani potrebbe essere dovuto allo stress, suggerisce lo studio. “Per i gruppi che hanno aumentato le loro abitudini alimentari, gli esperti hanno suggerito un collegamento con l'aumento del disagio psicologico e dell'incertezza, un fenomeno noto come alimentazione emotiva”, hanno scritto i ricercatori. “L'aumento delle abitudini di spuntini è stato anche associato a individui che avevano già un indice di massa corporea più elevato”.

[Da www.indierdairy.com]

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

NUOVI TESTI NORMATIVI

(19/05/23) Nell'ultima settimana sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

COMUNICATO – Proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Pecorino del Monte Poro». (23A02807) (GU n.115 del 18-5-2023)



Formaggi I.G.P. – «Κασκαβάλι Πίνδου / Kashkavali Pindou / Κασκαβάλ Πίνδου / Kashkaval Pindou» (GR) – Domanda registrazione – Reg. (UE) n. 1151/2012: [Atto Commissione 2023/C 175/13 su G.U.C.E. C 175 del 17/05/23](#)

Formaggi D.O.P. – “Crottin de Chavignol”/“Chavignol” (F) – Approvazione modifica ordinaria disciplinare – Reg. (UE) n. 1151/2012: [Atto Commissione 2023/C 174/13 su G.U.C.E. C 174 del 16/05/23](#)

GRANA PADANO E PARMIGIANO REGGIANO INSIEME CONTRO LE PRATICHE INGANNEVOLI PER IL CONSUMATORE E LA CONCORRENZA SLEALE

(17/05/23) I Consorzi di Tutela del Formaggio Parmigiano Reggiano e del Formaggio Grana Padano ancora una volta insieme per dire no a concorrenza sleale e alimentata con prezzi sottocosto attraverso pratiche che svalorizzano i prodotti DOP più conosciuti e apprezzati nel mondo. I due consorzi di tutela hanno fatto gioco di squadra, approvando la medesima delibera volta a garantire il riconoscimento del reale valore dei formaggi DOP.



Nel corso di un collegamento a "camere congiunte", i Consigli di amministrazione dei due consorzi hanno deliberato all'unanimità che: *"la vendita al pubblico di Parmigiano Reggiano e/o Grana Padano ad un prezzo inferiore a quello risultante dalle fatture di acquisto in tutti gli eventuali passaggi commerciali intermedi fino al fornitore del prodotto in oggetto è considerata misura svalorizzante la Dop Parmigiano Reggiano / Grana Padano ai sensi dell'Reg. 1151/2012, art. 45, lett. "f".*

La normativa in materia di sottocosto tutela solamente l'ultimo passaggio, quello della fattura di acquisto del negozio con vendita al pubblico (Dpr. 6/4/2001 n. 218). Negli ultimi anni sono frequenti e in espansione pratiche commerciali nelle quali la dichiarazione del "sottocosto" viene a norma di legge elusa nel momento in cui la riduzione del prezzo rispetto a quella praticata dal fornitore del prodotto finito avviene nell'ambito di passaggi commerciali intermedi, spesso afferenti o riconducibili alla stessa organizzazione d'impresa. In tali situazioni, in particolare con riferimento ai prodotti DOP in oggetto dotati di enorme reputazione e valore, si generano rischi di gravi danni legati: alla ingannevole percezione del prezzo trasmessa al consumatore, alla condizione di concorrenza sleale che si genera tra gli operatori al dettaglio nel mercato locale di riferimento, e ai riflessi speculativi che possono scaricarsi sul mercato all'offerta.

In considerazione della delibera, i Consorzi porteranno avanti tre misure, a partire da un "protocollo di sorveglianza" per il monitoraggio dei possibili casi di pratica svalorizzante "prezzi al consumo svalorizzanti", affiancato da una "procedura di irrogazione di azioni correttive" dei casi riscontrati prevedendo, quale principio di base, la sospensione delle attività/collaborazioni di entrambe i Consorzi con la catena/gruppo coinvolto dalla pratica in oggetto (o dal rifiuto della verifica).

Infine saranno definite le "Linee guida" del protocollo di sorveglianza e della Procedura azioni correttive che dovranno essere preventivamente divulgate agli operatori del dettaglio, ed agli operatori commerciali fornitori dei formaggi Dop in oggetto.

I Consigli di Amministrazione, in considerazione degli elementi che emergeranno da questa attività di "sorveglianza", attiveranno azioni ulteriori tese a tutelare le denominazioni coinvolte.

[Da www.granapadano.it]

GRANA PADANO: NASCE L'ALBO FORAGGI E MANGIMI

(18/05/23) Il benessere animale è il primo e decisivo passo per la produzione del Grana Padano DOP e da tempo è uno degli obiettivi principali, puntualmente conseguito.

Il Consorzio di Tutela, però, ha voluto fare di più, realizzando "l'Albo dei fornitori di foraggi e mangimi per le bovine da latte destinato alla trasformazione in Grana Padano DOP" in collaborazione con ASSALZOO, l'Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici.



L'obiettivo è quello di garantire l'intero sistema partendo dall'alimentazione delle bovine produttrici di latte destinato a Grana Padano, assicurando così il rispetto delle rigorose norme vigenti che impongono la provenienza dal territorio di almeno il 75% della sostanza secca dei foraggi.

Nonostante i controlli in sorveglianza gestiti dall'Organismo di Controllo, il CSQA, si registrano periodicamente errori imputabili alla razione alimentare, che costituiscono una Non Conformità in materia di alimentazione e possono comportare l'esclusione del produttore latte per 180 giorni e quella del formaggio prodotto dalla DOP Grana Padano mediante retinatura.

Per evitare questi problemi, l'Albo punta a precisi obiettivi: azzeramento delle Non Conformità inerenti all'alimentazione degli allevamenti iscritti alla DOP, rintracciabilità dell'origine dei foraggi e mangimi e recupero delle informazioni necessarie a garantire quanto richiesto dal Disciplinare e dalla Normativa con riferimento alla sostanza secca della razione alimentare delle bovine.

L'elaborazione dei dati acquisiti diffonderà tra i produttori latte informazioni utili a ridurre lo spreco alimentare e ad aumentare sostenibilità ambientale e benessere animale. Inoltre sarà fornita assistenza ai produttori latte per la valutazione e l'utilizzo di foraggi, materie prime e additivi per mangimi conformi all'articolo 4 del Disciplinare di Produzione del formaggio Grana Padano DOP.

L'albo sarà chiuso, autorizzando quindi solo i soggetti iscritti a fornire foraggi e mangimi, ma al tempo stesso rimarrà aperto ad accogliere e ricevere le iscrizioni di tutte le aziende interessate e con i requisiti previsti per farne parte.

4. FIERE ED EVENTI

WEBINAR "GUIDA AL CARICAMENTO DEL CONTAINER: CONTAINER LOADING ASSESSMENT IN COLLABORAZIONE CON CISCO" – GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2023

(19/05/23) Il 25 maggio dalle 10:00 alle 12:00 p.v. AICE organizza il webinar "Guida al caricamento del container: Container Loading Assessment in collaborazione con CISCO".

L'adozione di pratiche inadeguate durante il processo di preparazione delle Unità di Trasporto Intermodale (UTI) può causare ingenti perdite economiche.



In linea con il Codice di buone pratiche IMO/ILO/UNECE per il riempimento delle unità di carico (Codice UTI), la Container Owners Association, il Global Shippers Forum, l'ICHCA, il TT Club e il World Shipping Council stanno collaborando per affrontare i problemi che compromettono la sicurezza e la protezione della catena di approvvigionamento intermodale.

Al fine di agevolare le corrette operazioni di riempimento, trasporto e svuotamento delle Unità di Carico, inclusi i container, e prevenire la contaminazione parassitaria, CISCO ha redatto la CTU Code – Codice UTI Guida rapida.

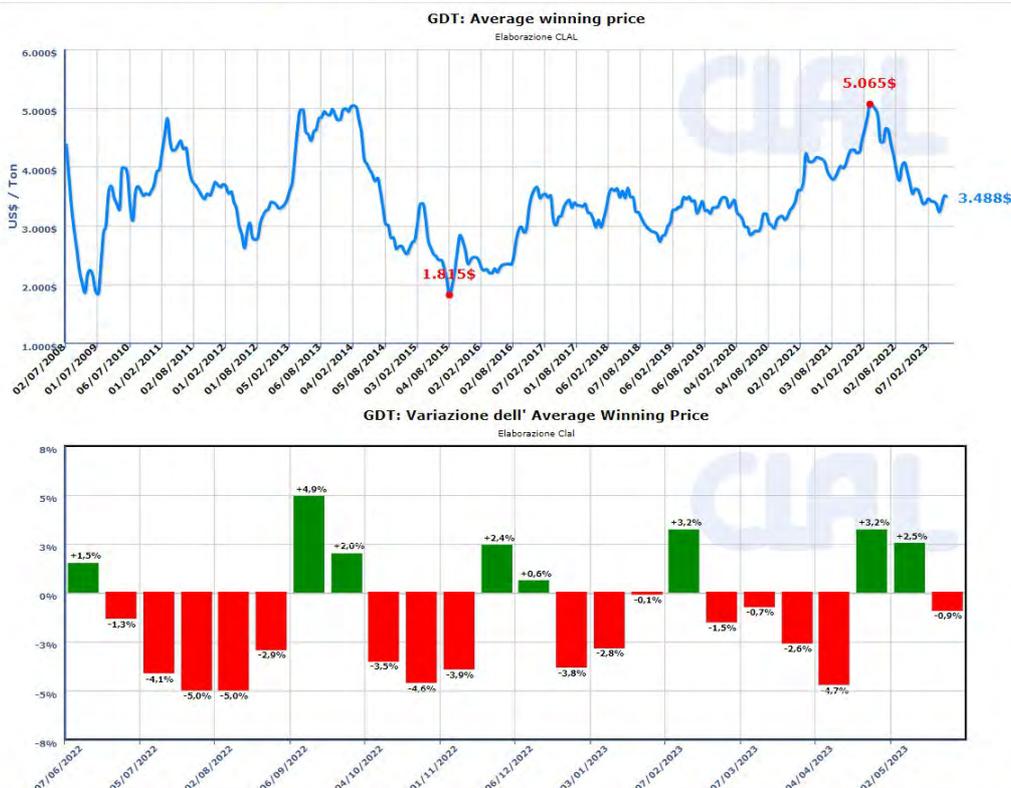
Scopri la certificazione volontaria creata da Bureau Veritas, partner tecnico dell'evento, che verifica la corretta applicazione della Guida, assicurando il corretto caricamento, chiusura, trasporto e scarico delle unità di trasporto, in particolare dei containers.

La partecipazione è gratuita previa [iscrizione](#).

IL MERCATO
LATTIERO-CASEARIO:
STATISTICHE
E PREZZI

RISULTATI ASTA DI FONTERRA DEL 16 MAGGIO 2023 (DA CLAL)

Riportiamo, in una prospettiva temporale, i risultati delle vendite all'asta, introdotte dalla Cooperativa Neozelandese Fonterra a partire dall'anno 2008, per il burro anidro (AMF - Anhydrous Milk Fat), latticello in polvere (BMP - Butter Milk Powder), polvere di latte scremato (SMP), polvere di latte intero (WMP), proteine concentrate del latte (MPC 70 - Milk Protein Concentrate), caseina presamica (Casein Rennet) e formaggio (Cheddar).



	PREZZI CORRENTI US\$ / Ton		PREZZI MEDI DELL'ASTA - US\$ / Ton -								02 May 2023 Prezzo medio
	Oceania (12 May 2023)	USA (12 May 2023)	16 May 2023 AVG winning price: 3.488 US\$/Ton, Change in price index: -0.9 %								
			C. 1 Jun 23	C. 2 Jul 23	C. 3 Aug 23	C. 4 Sep 23	C. 5 Oct 23	C. 6 Nov 23	Prezzo medio	% asta prec. ¹	
AMF (Burro Anidro)	-	-	4.489	4.509	4.835	4.868	4.960	4.751	4.600	-4,5%	4.832
BMP (Polv. di latticello)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	2.468
BURRO 82%	4.975	5.291	4.965	5.019	5.160	5.110	5.195	5.200	5.068	+2,2%	4.948
CASEINA PRESAMICA	-	10.472	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
CHEDDAR	4.650	3.373	4.454	4.474	n.a.	4.335	4.437	4.330	4.407	-3,4%	4.561
LATTOSIO	-	562	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
MPC (Proteine concentr.)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
SMP (Polv. latte scremato)	2.925	2.579	2.838	2.743	2.784	2.749	2.791	n.a.	2.766	-1,6%	2.787
SWP (Polv. di siero dolce)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
WMP (Polv. latte intero)	3.250	4.630	3.223	3.231	3.324	3.406	3.443	n.a.	3.244	+0,3%	3.230

n.a.: non disponibile
Per ogni prodotto, il prezzo evidenziato è il più alto dell'ultima asta.

Ultimo aggiornamento: 16-05-2023
Nota: gDT prices are USD/metric tonne FAS
1) Variazione percentuale rispetto ai risultati dell'asta precedente (calcolo basato su Indici forniti dal gDT)
Fonte: [GlobalDairyTrade](#), USDA

	PREZZI CORRENTI EURO / Ton		PREZZI MEDI DELL'ASTA - EURO / Ton -								02 May 2023 Prezzo medio
	Oceania (12 May 2023)	Germania	16 May 2023 (1 € = 1.0876 \$)								
			C. 1 Jun 23	C. 2 Jul 23	C. 3 Aug 23	C. 4 Sep 23	C. 5 Oct 23	C. 6 Nov 23	Prezzo medio	% asta prec. ¹	
AMF (Burro Anidro)	-	-	4.127	4.146	4.446	4.476	4.561	4.368	4.229	-3,9%	4.400
BMP (Polv. di latticello)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	2.248
BURRO 82%	4.568	4.535	4.565	4.615	4.744	4.698	4.777	4.781	4.660	+3,4%	4.506
CASEINA PRESAMICA	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
CHEDDAR	4.269	3.730 *	4.095	4.114	n.a.	3.986	4.080	3.981	4.052	-2,4%	4.154
LATTOSIO	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
MPC (Proteine concentr.)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
SMP (Polv. latte scremato)	2.685	2.430	2.609	2.522	2.560	2.528	2.566	n.a.	2.543	+0,2%	2.538
SWP (Polv. di siero dolce)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
WMP (Polv. latte intero)	2.984	3.490	2.963	2.971	3.056	3.132	3.166	n.a.	2.983	+1,4%	2.941

n.a.: non disponibile
Per ogni prodotto, il prezzo evidenziato è il più alto dell'ultima asta.

Ultimo aggiornamento: 16-05-2023
Nota: gDT prices are USD/metric tonne FAS
* Prezzo riferito al **Cheddar** - Unione Europea (fonte: MMO)
1) Variazione percentuale rispetto ai risultati dell'asta precedente (calcolo aritmetico)
Fonte: [GlobalDairyTrade](#), USDA, Süddeutsche Butter- und Käsebörsen eV, Kempten

	QUANTITÀ OFFERTE				QUANTITÀ OFFERTE OGGETTO DELL'ASTA - Tonnellate -						02 May 2023
	Totale Generale	Totale 2022 (Gen-Dic)	Totale 2023 (Gen-Mag)	± 2023 SU 2022 *	16 May 2023						
					C.1 Jun 23	C.2 Jul 23	C.3 Aug 23	C.4 Sep 23	C.5 Oct 23	C.6 Nov 23	
AMF (Burro Anidro)	976.582	65.819	27.019	-5,6%	995	1.393	340	286	130	229	3.380
BMP (Polv. di latticello)	109.662	9.746	807	-82,4%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
BURRO 82%	500.394	49.798	18.202	+0,6%	250	539	100	106	109	193	2.102
CASEINA PRESAMICA	92.344	0	0	0,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
CHEDDAR	317.109	15.803	4.535	-8,2%	40	80	n.a.	60	60	60	299
LATTOSIO	51.083	2.606	1.598	+35,5%	n.a.	172	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	172
MPC (Proteine concentr.)	26.169	0	0	0,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SMP (Polv. latte scremato)	2.134.996	159.451	75.782	+42,7%	522	2.424	933	700	535	n.a.	5.784
SWP (Polv. di siero dolce)	2.326	0	0	0,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
WMP (Polv. latte intero)	5.754.527	332.318	141.973	-4,5%	4.085	5.959	565	500	200	n.a.	10.626

n.a.: non disponibile

Ultimo aggiornamento: 16-05-2023

A decorrere da Settembre 2011 i dati si riferiscono alle Quantità Vendute (Winning MT).

* Variazione riferita allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: GlobalDairyTrade, USDA

Nota WMP: Decorrenza 02 Jul 2008

AMF: Decorrenza 03 Nov 2009

SMP: Decorrenza 02 Mar 2010

BMP: Decorrenza 03 Aug 2010

CASEINA: Decorrenza 17 May 2011

MPC: Decorrenza 17 May 2011

CHEDDAR: Decorrenza 19 Jul 2011

LATTOSIO: Decorrenza 03 Apr 2012

BURRO: Decorrenza 19 Feb 2013

SWP: Decorrenza 16 Sep 2014

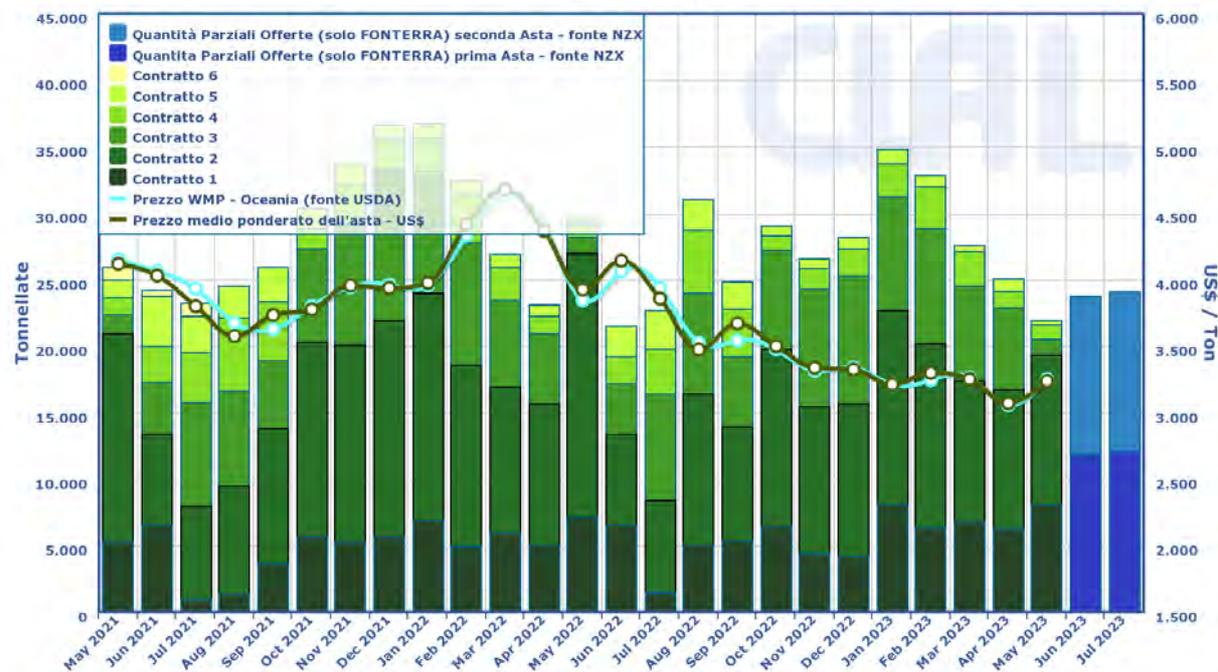
Quantità preliminari parziali offerte (solo FONTERRA)					
Prodotto	Evento 16 May 2023	Evento 06 Jun 2023	Evento 20 Jun 2023	Evento 04 Jul 2023	Evento 18 Jul 2023
WMP (Polv. latte intero)	11.400	11.870	11.870	12.010	12.010
± su stima prec. stessa asta	0%	0%	0%	0%	-
SMP (Polv. latte scremato)	3.790	4.150	4.150	5.190	5.190
± su stima prec. stessa asta	0%	0%	0%	0%	-
AMF (Burro anidro)	3.520	3.475	3.475	3.000	3.000
± su stima prec. stessa asta	0%	0%	0%	0%	-
BURRO 82%	1.350	1.175	1.175	2.140	2.140
± su stima prec. stessa asta	-37,2%	0%	0%	0%	-
CHEDDAR	300	560	560	740	740
± su stima prec. stessa asta	-14,3%	-24,3%	0%	0%	-
CASEINA PRESAMICA	300	0	0	0	0
± su stima prec. stessa asta	-	-	-	-	-
BMP (Polv. di latticello)	0	580	0	590	0
± su stima prec. stessa asta	0,0%	0%	0,0%	0%	-

Ultimo aggiornamento: 19-05-2023

GlobalDairyTrade - WMP: Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili

(Dal 01/05/12 sono presenti 6 contratti riferiti a 6 periodi di consegna mensile)

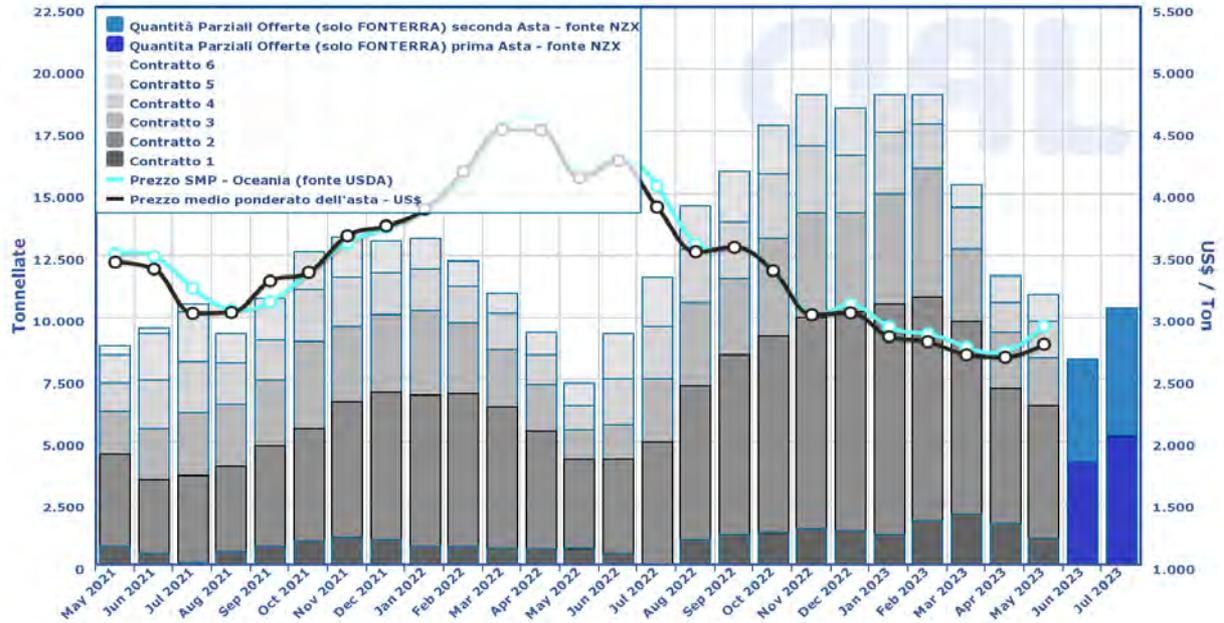
Fonte: GlobalDairyTrade



GlobalDairyTrade - SMP: Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili

(Dal 01/05/12 sono presenti 6 contratti riferiti a 6 periodi di consegna mensile)

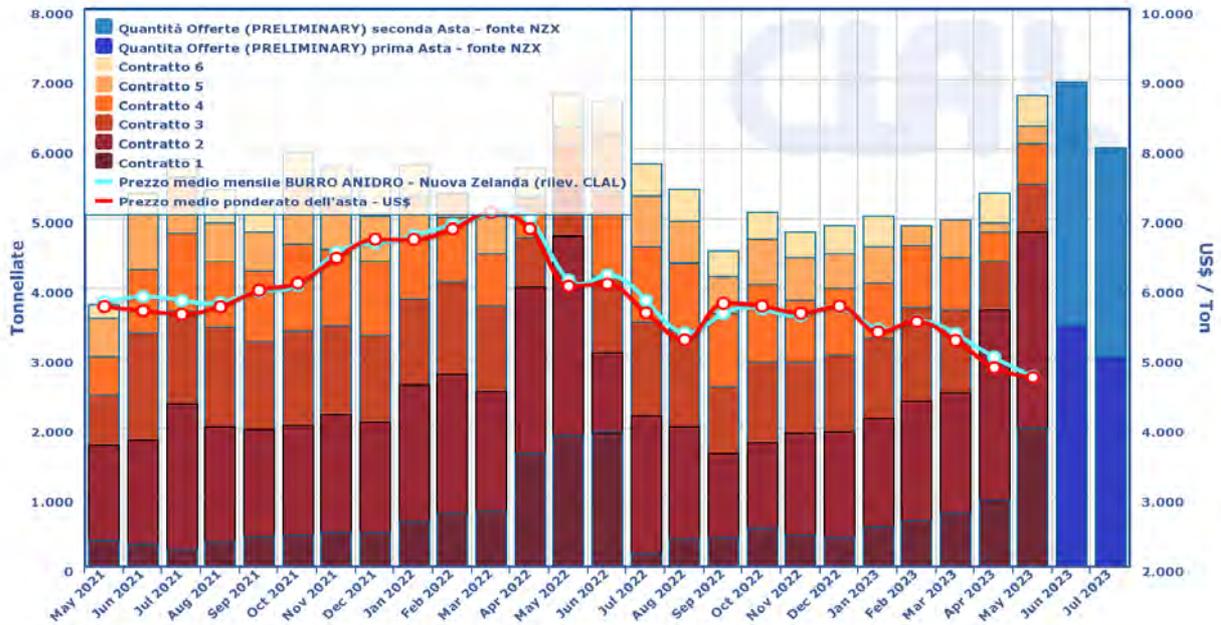
Fonte: GlobalDairyTrade



GlobalDairyTrade - AMF (Burro Anidro): Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili

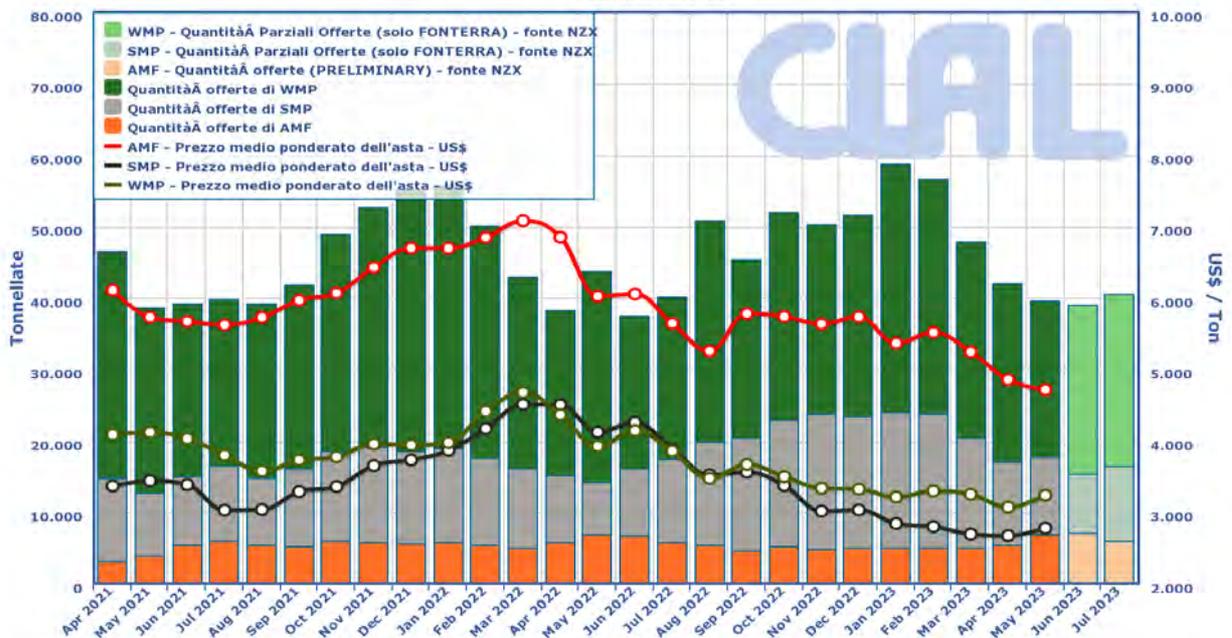
(Dal 01/05/12 sono presenti 6 contratti riferiti a 6 periodi di consegna mensile)

Fonte: GlobalDairyTrade



GlobalDairyTrade: Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili di WMP, SMP e AMF

Fonte: GlobalDairyTrade



*PREZZI
AGRICOLI*

A cura di: Emanuela Denti

MILANO - Rilevazione 15 Maggio 2023

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA -

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

			08/05/2023	15/05/2023	VAR.
FORMAGGI		U.M.	Euro	Euro	
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	12,50 - 13,05	12,40 - 12,95	-0,10/-0,10
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	11,75 - 12,30	11,65 - 12,20	-0,10/-0,10
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	11,10 - 11,35	11,00 - 11,25	-0,10/-0,10
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	10,00 - 10,30	10,00 - 10,30	
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	10,25 - 10,40	10,25 - 10,40	
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	9,80 - 10,15	9,80 - 10,15	
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	8,90 - 9,05	8,80 - 8,95	-0,10/-0,10
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	7,65 - 7,70	7,55 - 7,60	-0,10/-0,10
50	provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	7,55 - 7,70	7,55 - 7,70	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	7,80 - 8,05	7,80 - 8,05	
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	13,90 - 14,20	13,90 - 14,20	
70	asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.	Kg	8,60 - 8,90	8,60 - 8,90	
80	pressato fresco	Kg	7,50 - 7,80	7,40 - 7,70	-0,10/-0,10
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	7,15 - 7,45	7,05 - 7,35	-0,10/-0,10
100	maturo piccante	Kg	8,15 - 8,45	8,05 - 8,35	-0,10/-0,10
110	Italico: prodotto fresco	Kg	5,75 - 5,85	5,65 - 5,75	-0,10/-0,10
120	prodotto maturo	Kg	6,55 - 6,85	6,45 - 6,75	-0,10/-0,10
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	6,25 - 6,45	6,15 - 6,35	-0,10/-0,10
150	prodotto maturo	Kg	7,00 - 7,40	6,90 - 7,30	-0,10/-0,10
160	quartiolo lombardo	Kg	6,50 - 6,70	6,40 - 6,60	-0,10/-0,10
170	crescenza matura	Kg	5,60 - 5,85	5,50 - 5,75	-0,10/-0,10
180	mozzarella di latte vaccino confezione (125 gr. Circa)	Kg	5,95 - 6,05	5,85 - 5,95	-0,10/-0,10
190	mascarpone	Kg	5,15 - 5,40	5,05 - 5,30	-0,10/-0,10
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	10,00 - 12,00	10,00 - 12,00	
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	7,50 - 8,50	7,50 - 8,50	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

			08/05/2023	15/05/2023	VAR.
BURRO E CREMA DI LATTE		U.M.	Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	2,77	2,77	
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento UE n. 1308/2013)	Kg	4,42	4,42	
30	burro di centrifuga	Kg	4,57	4,57	
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	2,57	2,57	
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	2,04	2,08	+0,04
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	2,14	2,16	+0,02

Franco arrivo latterie del Nord Italia comprensivo di qualità e pagamento secondo Decreto Legislativo n. 198/2021

			08/05/2023	15/05/2023	VAR.
LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		U.M.	Euro	Euro	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	415 - 430	425 - 440	+10/+10
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	575 - 590	580 - 595	+5/+5
21	francese	1000 Kg	335 - 355	345 - 360	+10/+5
22	tedesco	1000 Kg	345 - 360	355 - 365	+10/+5
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	125 - 135	135 - 145	+10/+10

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 15 Maggio 2023 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
<u>Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad <u>ulteriore</u> lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%</u>	Kg.		2,17	-0,05	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 250 forme circa: produzione minimo 36 mesi e oltre	Kg.	13,20	13,90	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	12,30	13,15	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	11,60	12,25	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	10,95	11,60	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	10,55	10,75	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	10,20	10,45	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 15 Maggio 2023 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO		Var.		
		Min.	Max.	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione (prezzo medio)	€/kg	2,85	2,95	=
Burro pastorizzato (prezzo medio)	€/kg	2,95	3,15	=
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	8,50	8,80	-0,05/-0,05
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	7,50	7,80	-0,05/-0,05
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	14,00	15,00	=
Toma piemontese Dop fresca a latte intero	€/kg	5,95	6,05	-0,05/-0,05
Toma piemontese Dop fresca a latte scremato	€/kg	6,15	6,25	-0,05/-0,05

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 15 Maggio 2023 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	8,50	9,50	
Per uso industriale	Ton.	12,00	13,00	
FORMAGGI per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	7,45	7,60	
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	8,75	8,85	

Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	9,40	9,70	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	9,90	10,05	
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	6,65	6,75	
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	6,85	6,95	
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	7,30	7,50	-0,05/-0,05
Monte Veronese DOP – D'allevo fresco	Kg.	8,25	8,35	
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	8,95	9,05	
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	9,95	10,05	
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	450	460	+15/+10
Latte Spot Biologico Nazionale	Ton.	590	600	+5/+5
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	355	370	+10/+5
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	140	150	+20/+15
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	2100	2200	
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	2000	2100	

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 16 Maggio 2023 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di € 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	2,17	2,17	=	=
SIERO					
Siero (franco caseificio)	100 kg	0,15	0,40	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
<u>Produzione minimo 30 mesi e oltre</u>	Kg	12,65	13,20	-0,10	-0,10
<u>Produzione minimo 24 mesi e oltre</u>	Kg	11,70	12,15	-0,10	-0,10
<u>Produzione minimo 18 mesi e oltre</u>	Kg	11,20	11,35	-0,10	-0,10
<u>Produzione minimo 15 mesi e oltre</u>	Kg	10,50	10,55	=	=
<u>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)</u>	Kg	10,20	10,45	=	=

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 17 Maggio 2023 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	3,95		=
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	8,80	8,95	=
	Stag. tra 12-15 mesi	9,15	9,40	=
	Stag. oltre 15 mesi	9,45	9,90	=
Provolone Valpadana	Dolce	7,65	7,75	=
	Piccante	7,85	8,05	=
Provolone	Stag. fino a 3 mesi	7,20	7,40	=
	Stag. oltre 5 mesi	7,45	7,75	=

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 18 Maggio 2023 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	2,600		=
	Mantovano pastorizzato	2,800		=
	Burro mantovano fresco CEE	4,400		=
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	9,000	11,000	≠/≠
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	6,000	6,500	≠/≠
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	8,700	8,850	-0,050/-0,050
	Stagionatura 14 mesi	9,350	9,600	≠/≠
	Stagionatura 20 mesi	9,850	10,050	≠/≠
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	7,450	7,700	-0,050/-0,050
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	10,050	10,250	-0,100/-0,100
	Stagionatura fino a 18 mesi	10,700	11,100	-0,100/-0,100
	Stagionatura fino a 24 mesi	11,550	11,850	-0,100/-0,100
	Stagionatura fino a 30 mesi	12,050	12,500	-0,100/-0,100

BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 19 Maggio 2023 -

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	=	2,170	
SIERO DI LATTE Prezzi del 19/05/2023 prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/100 kg)			
<u>Residuo della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	=	1,600	1,800
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	=	3,700	6,500
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita Produzione minimo 36 mesi e oltre	=	13,150	13,800
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita Produzione minimo 30 mesi e oltre	=	12,300	13,100
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita Produzione minimo 24 mesi e oltre	≠/-0,100	11,550	12,150
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita Produzione minimo 18 mesi e oltre	-0,100/-0,100	10,850	11,500
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita Produzione minimo 15 mesi e oltre	-0,100/-0,100	10,300	10,700
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)	-0,100/-0,100	10,100	10,300